



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico regionale per la Puglia*

*Direzione Generale*

UFFICIO I

U.O. 2: PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI, EDILIZIA SCOLASTICA E SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA SUL TERRITORIO

AL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BARI

AI PRESIDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI  
di BARLETTA ANDRIA TRANI- BRINDISI - FOGGIA -LECCE- TARANTO

All'A.N.C.I. PUGLIA - Corso V. Emanuele, n. 68 - B A R I  
con preghiera di successivo inoltrare

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA REGIONE

e. p. c.

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione generale per il personale scolastico - Ufficio X  
Viale Trastevere - 00153 ROMA

- AL PRESIDENTE  
- ALL'ASSESSORE AL DIRITTO ALLO STUDIO  
DELLA REGIONE PUGLIA  
Via P. Gobetti, 26 - B A R I

All'U.P.I. PUGLIA - Via Spalato, n. 19 (Pal. Provincia) - B A R I

AI PREFETTI DI BARI - BARLETTA ANDRIA TRANI- BRINDISI - FOGGIA -LECCE- TARANTO

AI DIRIGENTI DEGLI UFFICI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA REGIONE  
L O R O S E D I

AI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI - S E D E

A TUTTE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DELLA REGIONE  
L O R O S E D I

Oggetto: edilizia scolastica - richiesta interventi.

L'anno scolastico 2016/17 è terminato e si ritiene opportuno evidenziare che, sia per assicurare la necessaria "funzionalità della scuola dell'autonomia", sia per il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra, non si può prescindere dalla disponibilità di strutture idonee, adeguate e sicure, atteso che le stesse strutture "...costituiscono elemento fondamentale ed integrante del sistema scolastico...", come precisato dalla legge n. 23/96.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico regionale per la Puglia*

*Direzione Generale*

UFFICIO I

U.O. 2: PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI, EDILIZIA SCOLASTICA E SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA SUL TERRITORIO

A codeste Amministrazioni la stessa legge affida la competenza alla fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici adibiti ad uso scolastico, il cui venir meno pregiudica sia la qualità del servizio, sia il regolare funzionamento delle stesse istituzioni scolastiche.

Ciò premesso e come da prassi ormai consolidata, si ritiene necessario rammentare che la complessa natura ed articolazione delle attività che la scuola pone quotidianamente in essere, l'indiscusso ruolo di centralità della sua funzione, le connesse implicazioni ed interazioni con vari soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, comportano una sempre maggiore necessità di garantire concretamente un servizio con contenuti educativi e formativi di qualità al fine di corrispondere a bisogni individuali e complessivi di una società in rapida trasformazione e tecnologicamente avanzata, quale quella in cui viviamo.

A tal proposito, pur non sottovalutando gli impegni finanziari già posti in essere da Province e Comuni, dallo stesso Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Puglia per elevare la qualità del patrimonio edilizio scolastico della Regione dal punto di vista sia strutturale, che della rispondenza alle norme antisismiche e della sicurezza, si rende necessario richiamare l'attenzione sulle situazioni di disagio segnalate dai dirigenti scolastici, delle quali vengono di seguito elencate quelle più ricorrenti:

- insufficienza di locali scolastici (aule e/o laboratori o palestre – in modo particolare per quanto riguarda le istituzioni di istruzione secondaria superiore),
- precarie condizioni igienico – sanitarie degli edifici;
- scarsa o tardiva attuazione di interventi di manutenzione;
- esistenza di barriere architettoniche;
- mancanza di misure di protezione passiva degli edifici a fronte, purtroppo, del crescente fenomeno di furti ed atti vandalici;
- non rispondenza ai requisiti di sicurezza, inadeguatezza e irregolare funzionamento degli impianti elettrici e di riscaldamento;
- irregolare funzionamento degli impianti idrico-fognanti.

Inoltre, alcuni dirigenti scolastici sono costretti - in attesa degli interventi dei competenti Enti - a ricercare, all'interno delle proprie sedi, soluzioni precarie pur di garantire comunque lo svolgimento delle attività didattiche ed amministrative, sacrificando nel contempo indispensabili attività integrative e di supporto all'azione didattica, o addirittura attività che costituiscono invece parte integrante dei curricula di ciascun indirizzo di studio.

Non vanno disattesi gli obblighi di codeste Amministrazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro introdotti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 108/L della Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008, obblighi peraltro già previsti dai precedenti decreti legislativi nn. 626/94 e 242/96.

Non vanno altresì disattesi anche gli obblighi previsti dalle norme per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive, introdotti dall'art. 34 della Legge della Regione Puglia n. 10 del 16.04.2007, come sostituito dall'art. 10 della L.R. 23.12.2008, n. 45, che, come già precisato dalla scrivente Direzione con circolare n. 1451 del 12 febbraio 2008 e ribadito con la successiva prot. n. 1009 del 6.2.2009, fanno capo, relativamente alle istituzioni scolastiche statali, alle Amministrazioni provinciali e comunali - in relazione ai singoli gradi di istruzione - sulla base delle disposizioni dettate dalla più volte citata Legge 11.1.1996, n. 23.

Su tutto questo versante la scuola è chiamata a svolgere un duplice impegno: non solo quale destinataria dell'obbligo previsto dai citati provvedimenti legislativi, insieme ad aziende e pubbliche amministrazioni, di garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore, ma anche e soprattutto di



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico regionale per la Puglia*

*Direzione Generale*

UFFICIO I

U.O. 2: PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI, EDILIZIA SCOLASTICA E SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA SUL TERRITORIO

costruire, incidendo direttamente sui comportamenti e sulle coscienze dei giovani, la cultura della prevenzione e della sicurezza, che non può non risolversi nel solo timore delle sanzioni ma deve costituire il convinto fondamento di ogni comportamento.

Particolare cura ed attenzione è necessario prestare alle esigenze provenienti dalla componente studentesca e dalle famiglie che, attraverso gli organi di rappresentanza, hanno assunto il ruolo di protagonisti dei processi decisionali che li riguardano.

E' appena il caso, ancora una volta, di sottolineare come il rapporto tra le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali debba essere sviluppato nel segno della migliore interazione e pertanto con spirito collaborativo, in coerenza con lo scenario ormai consolidato delle più estese e generali competenze attribuite agli Enti Locali dal decreto legislativo n. 112/98, con la finalità di avvicinare l'Amministrazione ai cittadini.

Considerato quindi che gli edifici scolastici costituiscono un contesto che vede la presenza di docenti, studenti ed altre componenti scolastiche e che pertanto è necessario che tali strutture siano innanzitutto sicure, ma anche adatte alle attività che in esse si svolgono, comprese quelle più innovative che richiedono spazi e luoghi appositi, si prega di voler adottare - in tempo utile, utilizzando al massimo i periodi di sospensione delle lezioni - tutti gli interventi indispensabili a garantire il regolare funzionamento delle scuole.

Si ringrazia per l'attenzione, significando che gli Uffici dell'Amministrazione Scolastica restano a disposizione per ogni possibile forma di collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Anna Cammalleri